

Cinque giorni al Lago di Bracciano

Faceva un caldo della madonna!!! Così avrebbero detto i milanesi, “on caldo da morir” in qualche altro posto del nord, “un caldo che si schiatta” in centro Italia ..insomma il caldo c’era e ce lo siamo tenuto. Alla fine di Luglio eravamo a Roma e avendo una settimana di libertà (si dice così perché i pensionati nonni devono accudire i nipotini e quando non hanno i nipoti da accudire, il tempo libero diventa libertà), ne abbiamo approfittato e siamo andati al lago di Bracciano. Il lago è a Nord di Roma: dista 60 km e praticamente è frequentato dai locali e dai romani. Anche al lago il sole picchiava forte, ma alla sera c’era una leggera brezza che rinfrescava l’aria e rendeva il soggiorno piacevole.

Eravamo parcheggiati all’Area sosta Camper “Le Mimose” in via Del Lago 25. L’area, è



vicinissima al lago e ci si arriva in 5 minuti a piedi. Attorno al lago ci sono stabilimenti balneari e ristoranti con specialità pesce di lago. Il lago è a forma circolare e ha un’ampiezza di circa 60 km.

La nostra visita vacanza invece si è spostata verso il paese di Bracciano che si trova sopra un colle e dove domina il castello il cui proprietario dicono sia “il principe” perché ha questa carica nobile e perché proprietario della maggior parte dei terreni che costeggiano il lago. Per arrivare al Castello e quindi al paese bisogna fare una passeggiata di circa 800 metri lungo un sentiero asfaltato che

costeggia la strada e coperto da alberi che fanno ombra e quindi rinfrescano l’aria.

Arrivati in cima al paese ci siamo accorti che Bracciano è una cittadina viva, con scuole, ambulatori medici, bar, ristoranti supermercati e negozi e tanta gente per le strade .

Siamo andati a visitare “il castello” che ha un’ architettura militare a base pentagonale con grandi torri circolari, è ben arredato e la sua notorietà è dovuta al fatto che vi ha soggiornato Carlo VIII nel 1494. Durante la nostra permanenza la mamma di Antonella ci ha comunicato che a Bracciano vive un nostro parente, andato via dal Veneto molti anni fa e adesso risiede a Bracciano. Così subito ci siamo messi alla ricerca di questo “cugino” e senza scrivere o telefonare a “chi l’ha visto” cercando sull’elenco telefonico lo abbiamo rintracciato. Ci siamo incontrati e il nostro cugino, dopo aver percorso tutti i ricordi degli

ultimi trent’anni, dopo aver elencato tutti i parenti vivi e morti, dopo aver ricordato i luoghi della giovinezza, gli amici di scuola e altro ci siamo dati appuntamento per il giorno dopo per un pranzetto a casa sua. Durante il pranzo abbiamo visto foto molto vecchie e tutti questi ricordi sono stati un salto nel passato molto bello, un passato durante il quale ci si divertiva con niente e le persone erano il centro del mondo. Il nostro cugino gentilmente si è offerto di



farci da guida a Bracciano e ci ha portato in macchina per tutti i posti nascosti della cittadina e il giorno dopo ci ha portato a visitare il lago portandoci prima a Trivignano

Romano e poi a Anguillara Sabazia. Ad Anguillara abbiamo fatto la passeggiata sul lungo lago e stavamo per andare a visitare la chiesa che dicono sia molto antica, quando è arrivato un temporale che ci ha costretti a riparare in una gelateria. Preso il gelato e ormai diventata l'ora un po' tarda siamo tornati all'Area sosta. Il giorno dopo siamo andati a visitare il Museo Storico dell'Aeronautica dove si possono veder aerei originali, dove sono esposti cimeli che documentano la storia del volo. terminate le nostre ferie il giorno dopo siamo tornati a Roma per riprendere le nostre attività di nonni.

Il lago di Bracciano secondo me ha due facce, una turistica e molto bella per trascorrere le vacanze, ferie o il tempo libero e un'altra faccia di lago incontaminato e naturalistico. Le due facce si sposano molto bene per chi vuole vivere all'aria aperta e per chi vuole trascorrere qualche giorno in tranquillità e prendere anche il sole o fare passeggiate nei boschetti dei colli.

Colgo l'occasione per ringraziare la signora Silvia per la cortese ospitalità riservataci e aiutandoci a risolvere i piccoli inconvenienti che possono accadere a chi viaggia in camper.

Sicuramente ci ritorneremo perché il posto ci è piaciuto.

Dino Artusi